

CULTURA

L'ex Sant'Agostino sarà il Palazzo del Libro

Pronta l'intesa con Rutelli, mancano le firme

IL PROTOCOLLO d'intesa è già pronto, mancano solo le firme del sindaco Giorgio Pighi, in rappresentanza del Comune, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Andrea Landi, e di Francesco Rutelli, ministro per i Beni e le Attività Culturali. L'accordo è stato raggiunto sulla destinazione che avrà uno dei grandi contenitori culturali della nostra città, il complesso dell'ex ospedale

Sant'Agostino. La funzione che avrà è già stata annunciata dall'amministrazione comunale: la biblioteca Estense e la biblioteca Poletti, attualmente ospitate nel Palazzo dei

Musei, verranno trasferite nell'ex Sant'Agostino, insieme al centro di documentazione della Fondazione Cassa di Risparmio. Nascerà una sorta di Palazzo del Libro, un istituto che rappresenterà un caposaldo culturale della nostra città.

TUTTO CIÒ permetterà anche di avere maggiori spazi nel Palazzo dei Musei, che darà così più respiro alle opere della galleria Estense, agli uffici e agli spazi della Soprintendenza, ai musei civici e all'archivio storico comunale. La Fondazione farà poi uno sforzo in più: proprio per caratterizzare il progetto come nuovo luogo della cultura al servizio della



RESTAURO Il cortile interno dell'ex Sant'Agostino subirà lavori di riqualificazione

città, ha manifestato l'intenzione di acquistare anche l'ulteriore porzione del complesso immobiliare che si estende da via Ramazzini a via Berengario, posto a nord rispetto alla porzione più antica (chiamata «monumentale») dell'ex Sant'Agostino. In questa zona verranno sviluppate attività e

funzioni, come si legge nel protocollo d'intesa, «coerenti con quanto previsto per la parte monumentale». Per intenderci, nasceranno uffici e servizi collegati alle due biblioteche, e probabilmente anche un ristorante e un bar, in modo da creare un luogo fruibile per tutta la giornata e anche nelle ore

serali. Stando al documento, la parte non monumentale ha un valore complessivo di 7.867.000 euro.

I lavori di restauro e di esecuzione del progetto, verranno rigorosamente seguiti da tutte e tre le parti in causa. Verrà sottoscritto l'impegno a costituire una Commissione tecnica

con l'incarico di predisporre soluzioni condivise sulla ripartizione degli spazi, sia all'interno dell'ex ospedale, sia nel Palazzo dei Musei. La Fondazione, con il concorso del ministero e del Comune, individuerà il progettista della parte monumentale tra professionisti di fama internazionale, «mediante procedure — si legge nel protocollo — che si ispirano ai principi comunitari della parità di trattamento fra partecipanti».

QUALI sono gli impegni presi? La Fondazione acquisterà l'intero comparto e si impegna ad eseguire i necessari lavori di restauro e qualificazione.

Il Comune trasferirà la proprietà del complesso immobiliare alla Fondazione entro i tempi previsti, garantendo le autorizzazioni necessarie a procedere. Il ministero dovrà collaborare alla realizzazione del progetto, spostando e allestendo a propria cura e spesa la biblioteca Estense (di proprietà statale), dando anche il proprio contributo finanziario alle opere di restauro e riqualificazione della parte monumentale. A quando la firma? Il protocollo è chiaro: entro il 30 novembre, o tutto sarà annullato.

Roberto Grimaldi

Già raggiunto l'accordo col ministero su destinazione e restauri

Confermata l'idea di trasferire le due biblioteche